

norme certe per quelle modificazioni che man mano si erano rese necessarie.

Le ragioni dell'abbandono in cui si lasciarono questi importantissimi quartieri possono esser molteplici: principale certamente si è quella della mancanza di un progetto che metta in evidenza il complesso dei provvedimenti da attuarsi in confronto delle riconosciute esigenze e tenga per mira, non solo la igiene, la viabilità, la sicurezza pubblica, il decoro, ma pur anche la possibilità che tutti questi obiettivi si ottengano senza troppo gravi sacrifici, studiando di far concorrere all'utile pubblico il privato interesse.

Queste riflessioni da assai tempo ci avevano spinti a studiare di qual guisa si potesse concretare un progetto di risanamento dei quartieri più luridi della vecchia Torino, coordinandovi la sistemazione e l'allargamento di quelle vie che li attraversano od in qualche modo li interessano, e che, topograficamente designate ad una diretta congiunzione dei punti di maggior traffico, non possono, nelle attuali condizioni, prestarsi a tale ufficio.

Eravamo giunti al termine del nostro lavoro, allorché la provida iniziativa presa dal Municipio e gli eccitamenti avuti da tutti coloro cui abbiamo tenuto parola del nostro progetto, ci fecero persuasi dell'opportu-